

**PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE SPOLETO**  
**Organizzazione di Volontariato**



**REGOLAMENTO INTERNO**

Approvato dal Consiglio Direttivo il 3 Aprile 2024

## INDICE

PREMESSA	Pag. 3
1. ORGANIZZAZIONE	Pag. 4
2. NORME DI CARATTERE GENERALE	Pag. 8
3. NORME DI CARATTERE DEONTOLOGICO	Pag. 11
4. SERVIZI E REGOLE DI SERVIZIO	Pag. 12
5. SANZIONI DISCIPLINARI	Pag. 16
6. DECORRENZA	Pag. 17

## **PREMESSA**

In ottemperanza a quanto disposto nel vigente Statuto dell' Associazione, viene emanato il presente regolamento.

La Croce Verde Spoleto è un'Associazione di volontariato aconfessionale e apartitica, agisce nei limiti della legge 11 Agosto 1991 n. 266 e successive modifiche e fonda la sua struttura Associativa sui principi della democrazia, della solidarietà civile, culturale e sociale non perseguendo alcun fine di lucro.

La Croce Verde Spoleto fonda le proprie attività sull'impegno Volontario e gratuito dei propri Associati. Per il suo regolare funzionamento e per qualificare /specializzare le attività svolte si avvale anche di personale dipendente nei limiti stabiliti dall'art. 3 comma 4 della Legge 11 Agosto 1991 n. 266.

Volontari e Dipendenti operano con le medesime finalità e mezzi.

Spetta al Consiglio Direttivo secondo quanto previsto nel vigente Statuto dell'Associazione, l'approvazione, la modifica ed il completamento del presente regolamento, mediante deliberazioni consiliari che saranno rese pubbliche ai volontari ed ai dipendenti per mezzo degli strumenti di comunicazione più idonei.

Il presente Regolamento così come le sue successive eventuali modifiche entreranno in vigore dalla data di affissione nella bacheca della Associazione.

# 1 - ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione della Croce Verde Spoleto prevede i sottoelencati organi, cariche e ruoli con relative funzioni e compiti:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente; Vice Presidente; Segretario; Tesoriere; Consigliere
- Presidente Onorario.

## 1.1 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci elegge il Consiglio Direttivo il quale a sua volta elegge il Presidente, il V. Presidente, il Segretario, il Tesoriere.

Di seguito le tipologie di Soci previste in Associazione:

**1.1.1 Aspiranti Soci Volontari** - Gli Aspiranti Soci Volontari sono tutti coloro che, previa domanda corredata dalla relativa documentazione, successivo colloquio con il Presidente o altra figura del consiglio direttivo delegata, si impegnano a prestare gratuitamente e disinteressatamente opera di assistenza e soccorso.

I requisiti per essere ammessi sono:

- Aver compiuto il 18° anno di età;
- Possedere le attitudini e i requisiti idonei per l'espletamento dei servizi socio-sanitari e di protezione civile;
- Presentare i documenti richiesti;
- Non avere problemi acclarati di carattere psichiatrico, di alcolismo, di tossicodipendenza e pregiudizi penali in genere; in caso di riscontro della mancanza di uno dei requisiti sopra descritti il volontario è escluso dalla Associazione, tranne coloro che sono mandati dal Tribunale per espiare le pene e coloro che provengono da centri di riabilitazione (es. CEIS).

**1.1.2 Soci Volontari Attivi** - Sono Soci Volontari Attivi tutti coloro che, a seguito di idonei e specifici corsi, svolgono servizi di soccorso, trasporto infermi sia in ambito sanitario che sociale e dovranno garantire non meno di 2/3 servizi mensili effettivi ovvero il raggiungimento di 200 ore di presenza in servizio l'anno. Nel caso in cui questo non fosse loro possibile, sono tenuti a darne motivata comunicazione scritta al Consiglio Direttivo ed al Direttore Sanitario, caso contrario è prevista la perdita della qualifica di Volontario Attivo.

Ogni volontario, nuovo dipendente o nuovo volontario del Servizio Civile è obbligato a frequentare il corso di formazione adeguato alle mansioni da svolgere, dovrà osservare tutte le regole dell'iter formativo stabilite.

Sarà facoltà del Direttore Sanitario o del Presidente, organizzare verifiche periodiche sui volontari in servizio attivo al fine di verificare l'effettiva mansione svolta e sulle loro capacità.

**1.1.3 Soci Volontari Ordinari** - Sono Soci Volontari Ordinari tutti coloro che, pur non svolgendo l'attività specifica di soccorso e assistenza come al precedente articolo, aderiscono all'associazione e né sottoscrivono la quota associativa annualmente deliberata dal Consiglio Direttivo.

In caso di morosità il Socio Ordinario perde tale qualifica.

**1.1.4 Soci Benemeriti** - Sono Soci Benemeriti coloro (persone fisiche o giuridiche) che hanno dato alla Croce Verde un contributo particolarmente significativo in termini di denaro, attrezzature o di impegno personale.

Il riconoscimento della qualifica di socio benemerito è attribuito dal Consiglio direttivo.

**1.1.5 Socio Minorenne** - Il minore può diventare socio dell'Associazione al compimento del 14° anno di età.

Il minore partecipa regolarmente alla vita associativa; la domanda di adesione deve essere corredata da una dichiarazione firmata da un genitore o da chi né fa le veci, attestante il consenso di chi esercita la patria podestà a far svolgere al minore il servizio di volontariato.

Il Socio Minorenne non ha diritto di voto nell'Assemblea, non ha diritto di eleggibilità attiva né passiva per le cariche del Consiglio Direttivo, del collegio dei probiviri e del collegio dei Revisori dei Conti.

Il Socio Minorenne non può svolgere servizi in ambulanza.

I Soci minorenni possono:

- Partecipare alla vita associativa e far parte delle varie commissioni di lavoro;
- Svolgere il compito di addetto alla Sala Operativa purché affiancato da un volontario maggiorenne esperto.

**1.1.6 Diritti dei Soci** - Tutti i soci hanno il diritto di partecipare alla vita associativa, hanno il diritto di votare in assemblea e di essere eletti nei modi previsti dallo Statuto, ad eccezione dei Soci minorenni.

**1.1.7 Incompatibilità** - Non possono essere Soci coloro che svolgono in proprio, come dipendente o volontario di altre associazioni e/o organizzazioni che svolgono nel territorio regionale le medesime attività di C.V. Qualora si verifichi una tale situazione sarà compito del Consiglio Direttivo decidere sulla eventuale incompatibilità.

Non possono essere Soci coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma.

## **1.2 CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è l'organo collegiale al quale è affidata la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

E' eletto dall'Assemblea degli Associati tra gli Associati e risponde all'Assemblea stessa.

I componenti del Consiglio durano in carica tre esercizi, decadono e sono sostituiti a norma di legge e di Statuto.

I **Consiglieri**, nella prima seduta dopo l'elezione, nominano al loro interno, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

Il **Presidente** ha la legale rappresentanza dell'Associazione, può stare in giudizio per la tutela dei relativi interessi e nominare avvocati nelle liti attive passive.

Il Presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dell'Associazione.

Il Presidente può delegare, o in via temporanea interamente, i propri poteri al Vicepresidente o ad altro componente del consiglio stesso.

Il **Vicepresidente** sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il **Tesoriere** è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione e della tenuta dei libri contabili; il medesimo è tenuto a riscuotere le quote associative ed a effettuare, su specifica delega o su mandato del Presidente, le spese inerenti alla gestione dell'Associazione.

Il **Segretario** svolge la funzione di verbalizzante nelle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie ed opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

Il **Presidente Onorario** è membro di diritto del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto e contribuisce alla promozione dell'Associazione e delle sue iniziative e allo sviluppo dei rapporti istituzionali; la carica di Presidente Onorario è a vita salvo

dimissioni o revoca per giusta causa. Il Presidente Onorario è un socio che ha tutti i diritti e doveri degli altri soci e del Consiglio Direttivo. Al presidente Onorario possono essere affidati, dall'Assemblea dei Soci o dal Consiglio Direttivo, incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con enti e soggetti esterni.

## **2 - NORME DI CARATTERE GENERALE**

2.1.1 Il patrimonio dell'Associazione è un bene di tutti, pertanto è auspicabile che tutte le parti interessate si adoperino al suo mantenimento e alla sua auspicabile crescita con il massimo impegno e dedizione.

2.1.2 Ogni Volontario è tenuto a condividere i valori di solidarietà ed uguaglianza che sono alla base del rispetto della persona oltretutto a conoscere profondamente ed a rispettare lo Statuto dell'Associazione ed il presente Regolamento.

Tutti i Volontari sono uguali di fronte allo Statuto ed al Regolamento; lo Statuto prevede sanzioni disciplinari per chi non rispetta le disposizioni statutarie e regolamentari.

2.1.3 Il Volontario opera secondo i protocolli stabiliti dalle normative vigenti, dalle convenzioni e dall'Associazione.

2.1.4 Il Volontario sottoscrive per presa visione e accettazione integrale, senza riserve, una dichiarazione allegata del presente Regolamento. La mancata accettazione contempla l'esclusione dall'Associazione.

2.1.5 Ogni Volontario è tenuto a propagandare con le parole, con l'esempio e con l'insegnamento le finalità e lo spirito dell'Associazione nonché l'inserimento nell'attività dell'Associazione di nuovi Volontari.

2.1.6 Il Volontario, nell'esecuzione delle mansioni affidategli, deve dimostrare il massimo impegno nel conseguimento dei fini associativi.

2.1.7 Il Volontario, oltre ad avere una adeguata cura della persona, in servizio è tenuto ad indossare la divisa fornita dalla Associazione che deve essere completa sia per il decoro e l'immagine dell'Associazione sia perché, la divisa indossata nella sua totalità, è un dispositivo di autoprotezione.

2.1.8 La divisa deve essere mantenuta pulita ed in ordine rappresentando l'immagine dell'Associazione; se per usura o per altri motivi alcuni componenti non rispondessero a tali criteri, il volontario deve restituirli avendone in cambio dei nuovi dagli incaricati preposti. Sono vietati capi personali riportanti loghi, simboli ecc. diversi da quelli in uso in Croce Verde; eventuali eccezioni dovranno essere autorizzate dal Consiglio Direttivo. L'uso della divisa non in servizio è consentita solo per i tragitti da e verso la sede.

2.1.9 La divisa associativa data al Volontario è di proprietà della C.V..

2.1.10 Ad ogni Volontario verrà fornito:

- 1 pantalone
- 1 giacca
- 1 maglia a manica lunga
- 1 maglia a manica corta
- 1 pile
- 1 paio di scarpe antinfortunistiche
- 1 tesserino di riconoscimento
- 1 badge.

Al Volontario in Formazione sarà consegnato idoneo vestiario per il periodo addestrativo.

Alla consegna il Volontario firmerà per ricevuta la Scheda Dotazioni.

Il Volontario ha l'obbligo di conservare la propria divisa e qualunque bene dell'Associazione, puliti, in ordine ed efficienti.

2.1.11 Il Volontario dimissionario o escluso o decaduto deve restituire il vestiario e i presidi antinfortunistici ricevuti e verrà compilata idonea scheda che verrà sottoscritta dal medesimo. In caso contrario l'Associazione chiederà il rimborso monetizzando i suddetti al costo sostenuto considerando l'uso effettuato. Con la divisa devono essere restituiti anche il tesserino di riconoscimento ed il badge.

2.1.12 Si fa divieto assoluto di utilizzare strumenti, mezzi e dotazioni dell'associazione ad uso esclusivo personale o in maniera impropria. In particolare si fa divieto assoluto a tutti gli associati volontari di usare telefoni dell'associazione fatto salvo motivi di servizio. Le macchine private non possono essere parcheggiate all'interno dell'autorimessa. Analogamente si fa divieto di lavare e pulire i veicoli privati all'interno della sede, nonché il divieto assoluto del fumo nei locali medesimi.

2.1.13 Qualsiasi iniziativa personale verrà considerata negligenza e pertanto sanzionata con delibera del Consiglio Direttivo. Lo stesso organo vigilerà sulla osservanza delle disposizioni ed è autorizzato a vietare l'uscita in servizio al Volontario che non indossa adeguato presidio. La violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro posta in essere dal Volontario dovrà essere tempestivamente segnalata al Consiglio Direttivo per l'adozione dei provvedimenti del caso.

2.1.14 Gli Associati Volontari devono comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo e numero telefonico alla Segreteria.

2.1.15 I Volontari potranno liberamente frequentare i locali dell'Associazione, avendo cura di non intralciare il normale svolgimento delle attività di servizio. Non potranno frequentare i locali dell'Associazione coloro che verranno colpiti da

specifico provvedimento disciplinare o che siano stati esclusi a norma di statuto. I non soci potranno frequentare le sedi solo su invito ed alla presenza dei volontari.

### **3. NORME DI CARATTERE DEONTOLOGICO**

3.1 Il Volontario svolge un'attività al servizio della salute e della vita umana. Egli è chiamato ad assicurare una qualificata assistenza nel limite delle sue competenze e del suo ruolo.

3.2 Il Volontario contribuisce, con un comportamento corretto, a tutelare la dignità ed il prestigio del Volontariato e della propria Associazione.

3.3 Il Volontario si impegna a non diffondere attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione, compresi i social network, foto, informazioni, commenti, documenti etc., riconducibili agli ambienti in cui si esercita il servizio e all'attività di servizio che comportino possibili violazioni della privacy ed eventuali danni all'immagine dell'Associazione.

3.4 Il Volontario si impegna a partecipare alle attività di aggiornamento e formazione continua secondo quanto richiesto dalla normativa vigente e dalle disposizioni dell'Associazione.

3.5 Il Volontario non abbandona mai il luogo in cui esercita la sua attività senza avere avvisato il Coordinatore dei Servizi e dopo avere ottenuto la certezza della sostituzione.

3.6 Il Volontario non deve adottare o supportare qualsiasi forma di discriminazione né con gli altri volontari né con i cittadini in genere, basata su distinzioni di genere, razza, cetto sociale o origine nazionale, casta, nascita, religione, disabilità, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età o ogni altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione.

## **4 - SERVIZI E REGOLE DI SERVIZIO**

### **4.1 SALA OPERATIVA**

- L'accesso alla Sala Operativa è riservato ai soli due Volontari in servizio presso la sala stessa;
- La porta di accesso alla Sala Operativa, durante il Servizio, deve rimanere chiusa e con pulsante apri porta esterno bloccato;
- La Sala Operativa deve essere tenuta in ordine e senza estranei al Servizio;
- All'interno della Sala Operativa è fatto assoluto divieto ai Volontari in servizio di utilizzare il proprio telefono cellulare;
- All'arrivo in Sala Operativa i Volontari addetti devono accendere la radio ed il sistema di video sorveglianza
- La Sala Operativa, dalle 7:15 alle 19:00, deve essere costantemente presidiata da uno o più Volontari; in caso di necessità, uno dei Volontari addetti, può richiedere di essere sostituito da altro Volontario qualificato;
- I Volontari di Sala Operativa:
  - devono rispondere al telefono e seguire via radio tutti i servizi in atto durante il turno;
  - all'inizio di ogni servizio programmato, devono provvedere a consegnare ai Volontari in uscita: le chiavi del mezzo assegnato, il Blocco Uscita Automezzi e l'eventuale Foglio di Servizio;
  - prima che ogni mezzo esca dall'autorimessa e congiuntamente con la squadra in uscita, devono effettuare la prova radio (il mezzo in uscita chiama la Sala Operativa)
  - devono trascrivere le chiamate di soccorso ricevute, avendo cura di acquisire tutte le notizie utili per una qualificata riuscita del servizio; Registrare i fogli dei servizi ultimati
  - devono eseguire scrupoloso passaggio delle consegne con il collega montante avendo cura di segnalare, con immediatezza, a membri del Direttivo eventuali anomalie o novità di rilievo.

### **4.2 SERVIZI SANITARI IN AMBULANZA**

Nell'ambito del servizio sanitario in ambulanza il capo equipaggio è sempre il medico o l'infermiere professionale o il primo soccorritore. L'equipaggio è tenuto ad osservare tutte le direttive impartite, in caso di intervento il capo equipaggio dovrà compilare la scheda paziente.

L'equipaggio dovrà obbligatoriamente munirsi dei dispositivi di protezione individuale.

#### 4.2.1 MANSIONI AUTISTA

E' fatto divieto di svolgere servizio in ambulanza con più di quattro addetti a bordo. Durante il servizio, con il paziente a bordo, è facoltà del capo equipaggio fare salire un accompagnatore dello stesso che preferibilmente prenderà posto accanto all'autista e farà uso delle cinture di sicurezza. Fa eccezione il trasporto di un minore o di un incapace di intendere e volere in cui è obbligo di legge far salire un parente/tutore.

L'autista deve pertanto verificare prima e durante il servizio, la rispondenza alle disposizioni.

L'autista è responsabile della guida del funzionamento e dell'integrità del veicolo affidatogli per tutto il servizio. E' altresì tenuto a redigere il foglio di viaggio del mezzo.

L'autista al momento del servizio deve accertarsi del regolare funzionamento del veicolo avvalendosi dell'apposita scheda di controllo segnalando eventuali anomalie al coordinatore o capo equipaggio.

L'autista è tenuto ad osservare scrupolosamente il codice della strada tenendo presente in particolare che i sistemi di segnalazione acustica (sirena e lampeggiante) vanno utilizzati esclusivamente solo nei casi di emergenza. Le luci di crociera possono invece essere utilizzate durante il servizio.

L'autista, in caso di danneggiamento, indipendentemente dall'entità del danno, deve redigere apposita relazione di servizio che va consegnata al coordinatore a fine servizio.

#### 4.2.2 MANSIONI CAPO EQUIPAGGIO

Il Capo Equipaggio coadiuvato dal soccorritore dovrà presentarsi 15 minuti prima dell'inizio del servizio e provvedere a caricare lo zaino dell'emergenza e inoltre dovrà effettuare la check-list del vano sanitario all'inizio del servizio.

Nei servizi alle manifestazioni sportive, folkloristiche e socio culturali, il capo equipaggio deve sempre comunicare l'inizio servizio alla Sala Operativa "118" avendo cura di segnalare l'orario di inizio, il luogo e la presenza del medico o infermiere in ambulanza.

Il capo equipaggio è tenuto ad assistere il paziente durante qualsiasi tipo di trasporto restandogli sempre a fianco.

#### 4.2.3 TERMINE DEL SERVIZIO

I componenti dell'equipaggio devono ripristinare i materiali sanitari impiegati, effettuare la pulizia del vano sanitario e l'eventuale cambio della biancheria, effettuare la sanificazione del mezzo.

Il capo equipaggio è tenuto a segnalare il verificarsi di guasti a carico delle dotazioni o delle strumentazioni a sua disposizione.

Il mezzo va pertanto sempre lasciato in perfetto ordine affinché possa essere rimesso in regolare servizio. L'efficienza del mezzo garantisce la sicurezza dell'equipaggio.

### 4.3 SERVIZI SOCIO SANITARI

Per servizi socio-sanitari si intendono quei servizi rivolti alle persone, adulte e non, non autosufficienti in via permanente o transitoria.

Di seguito è riportato l'elenco dei Servizi Socio Sanitari erogati dalla Croce Verde:

SERVIZIO	COMPOSIZIONE EQUIPAGGIO
BUS A CHIAMATA	1 AUTISTA
SOS FARMACO	1 AUTISTA
TRASPORTO DISABILI	1 AUTISTA + 1 ACCOMPAGNATORE
TRASPORTO SCOLASTICO	1 AUTISTA + 1 ACCOMPAGNATORE
TAXI SANITARIO	1 AUTISTA

4.3.1. Alla presa in carico del servizio il Volontario Autista riceverà dalla Sala Operativa le chiavi del mezzo assegnato, il relativo Blocco Uscita Automezzi e dell'eventuale Foglio di Servizio appeso nella bacheca della Sala Operativa.

Prima della messa in moto del mezzo dovrà essere accesa la radio veicolare e dovrà essere effettuata una prova radio con la Sala Operativa.

4.3.2. Il Volontario Autista durante l'esecuzione del servizio dovrà comunicare con la Sala Operativa attenersi a quanto prescritto nel Foglio Registrazioni. Durante il servizio le comunicazioni da e per la Sala Operativa dovranno essere effettuate attraverso la radio; è fatto divieto assoluto di utilizzare il proprio telefono cellulare, eccezione fatta per i casi nei quali il segnale radio non fosse disponibile.

4.3.3. Al termine del servizio l'autista deve provvedere ai rifornimenti necessari. Deve inoltre annotare sul Blocco di Uscita Automezzi, i chilometri indicati sul contachilometri, e provvedere a spegnere la radio veicolare. Il mezzo dovrà essere parcheggiato in autorimessa, nel posto assegnato, lasciandolo con prima marcia inserita e senza freno a mano inserito. E' fatto altresì obbligo all'Autista di segnalare tempestivamente eventuali problemi tecnici, comportamentali e organizzativi, nonché danneggiamenti che si siano riscontrati durante lo svolgimento del servizio. Le chiavi del mezzo, il Blocco Uscita Automezzi e l'eventuale Foglio di Servizio, dovranno essere riconsegnati alla Sala Operativa.

### 4.4. TURNI DI SERVIZIO

4.4.1 Ogni Volontario, in base alla propria disponibilità potrà concordare con il Responsabile del Servizio l'orario del Servizio che dovrà essere osservato con estrema diligenza. Nel caso si sia impossibilitati a prestare il servizio si fa obbligo di

avvertire il Responsabile con la massima tempestività per permettere di reperire un sostituto.

4.4.2 E' vietato cancellarsi spontaneamente dal turno senza aver preventivamente avvertito la Segreteria. Il Volontario negligente sarà segnalato al Consiglio Direttivo che prenderà i dovuti provvedimenti.

4.4.3 Il volontario dovrà presentarsi in servizio almeno cinque minuti prima dell'inizio del proprio turno. In caso di ritardo per cause impreviste dovrà darne immediata comunicazione telefonica.

4.4.3.1 L'infermiere dovrà presentarsi 15 minuti prima l'inizio del proprio turno e controllare la borsa dei presidi e metterla in ambulanza.

4.4.4 Il volontario all' inizio ed al termine del turno dovrà avere cura di scorrere il proprio badge nell' apposito lettore sito all'ingresso dell'Associazione.

4.4.5 Sarà cura del volontario indicare la propria disponibilità e relativa conferma nei modi previsti. Durante il servizio non sono consentiti fra gli altri i seguenti comportamenti:

- Lasciare il paziente senza assistenza, anche se alla presenza di parenti, salvo diverso accordo con il Coordinatore dei Servizi;
- Trasportare nei mezzi dell'Associazione persone o cose non attinenti al servizio e comunque oltre il numero consentito dall'omologazione del mezzo;
- Lasciare incustoditi i mezzi dell'Associazione, fatto salvo il caso in cui l'autista svolge il servizio da solo;
- Effettuare deviazioni dal tragitto programmato o fermate ad uso personale;
- Fumare all'interno dei mezzi e della sede dell'Associazione;
- Assumere bevande alcoliche.

4.4.6 Il comportamento dei Volontari in servizio deve essere sempre di estrema cortesia e correttezza e conforme ai principi ed ai criteri dello Statuto ed ai valori fondamentali dell'Associazione.

4.4.7 Il mancato rispetto delle presenti disposizioni ed il verificarsi di continue defezioni di un volontario dai turni stabiliti potranno essere oggetto di richiami o provvedimenti disciplinari.

4.4.8 Gli associati volontari hanno l'obbligo di esporre il tesserino di riconoscimento durante lo svolgimento del servizio ed all'interno dell'Associazione.

4.4.9 Tutti i Volontari, i Volontari del Servizio Civile e il Personale Dipendente, all'inizio e alla fine del proprio turno, hanno l'obbligo di obliterare il badge personale nell'orologio marcatempo sito all'ingresso della sede.

## 5. SANZIONI DISCIPLINARI

5.1 I volontari sono tenuti all'osservanza di tutte le norme vigenti nell' Associazione in forza dello Statuto, dei regolamenti e delle disposizioni scritte o delle direttive verbali di servizio.

Sono previste sanzioni disciplinari agli associati volontari che non rispetteranno il presente regolamento interno.

Il Consiglio Direttivo è deputato a vagliare eventuali mancanze comportamentali dei singoli associati o ad esaminare eventuali rapporti di terzi riguardanti disservizi creati da associati ed eventuali sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento.

Vengono fatte salve tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in materia, oltre alle direttive impartite dai competenti organi interni dell'associazione.

5.2 Ogni trasgressione verrà punita con:

- Richiamo verbale da parte del Coordinatore dei Servizi o di un Consigliere;
- Ammonizione scritta;
- Sospensione da particolari abilitazioni o dal servizio per un periodo da sette a centottanta giorni;
- Esclusione.

Costituirà aggravante l'incarico sociale ricoperto.

5.3 I provvedimenti disciplinari (ad eccezione del richiamo verbale) saranno registrati nella scheda personale del volontario.

5.4 Il volontario che, per mancanza o per qualsiasi altro motivo, rendesse la sua presenza incompatibile con il decoro o la tranquillità del servizio o dell'Associazione potrà essere immediatamente allontanato dalla Sede dal personale preposto al coordinamento dei servizi o da un Consigliere, i quali dovranno provvedere senza ritardo a comunicare per iscritto il fatto al Consiglio Direttivo che prenderà i provvedimenti del caso secondo le vigenti norme statutarie e del presente regolamento.

5.5 L'esclusione fa decadere il Volontario da ogni diritto nei confronti dell'Associazione; lo stesso dovrà provvedere all'immediata restituzione delle dotazioni in suo possesso e di appartenenza dell'Associazione.

5.6 L'esclusione potrà essere inflitta in caso di:

- grave mancanza di rispetto verso chiunque e grave disubbidienza nei riguardi dei superiori;

- abuso di autorità;
- abbandono ingiustificato del servizio;
- danneggiamento doloso delle proprietà dell'Associazione (oltre il risarcimento dei danni);
- ubriachezza in servizio o comunque in sede;
- furto o appropriazione indebita di materiale dell'Associazione o di oggetti appartenenti agli altri volontari o dipendenti;
- insubordinazione a deliberati del Consiglio Direttivo;
- rissa in sede tra volontari o tra questi e dipendenti o terzi.

La predetta elencazione ha carattere indicativo ed esemplificativo, ma non esaustivo dei casi che potranno dar luogo all'adozione del provvedimento di esclusione.

E' riservato al Consiglio Direttivo di esercitare un discreto controllo affinché tutti compiano il loro dovere e, se del caso, infliggere le necessarie sanzioni.

## **6.0 DECORRENZA**

Il presente regolamento interno ha valore esecutivo (in base alle norme dello Statuto dell'associazione) per gli associati volontari della Pubblica Assistenza Croce Verde Spoleto dal 3 Aprile 2024 ed annulla tutti i precedenti.

Tutti hanno il dovere di rispettarlo e di farlo rispettare.